

Insegnamento strutturato per alunni con disabilità intellettiva

USR Emilia-Romagna Graziella Roda
Bologna, 3 marzo 2014

Voi dovete essere il cambiamento
che volete vedere nel mondo

Mahatma Gandhi

www.istruzioneer.it settore BES

The screenshot displays the website of the Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. The main header includes the logo 'UR' and the text 'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna Direzione Generale'. Below this, the address 'Via del Castagno 1 - 40126 Bologna - PEG: dir@postacert.istruzioneer.it' is provided. The page features a navigation menu with 'Home', 'Organizzazioni', 'Contatti', 'Archivio file scaricabili', and 'Archivio file scaricabili PDF'. A search bar is located on the left side. The main content area is titled 'La Buona Scuola in Emilia-Romagna' and includes a sub-section 'La settimana della Buona Scuola dal 20 al 28 ottobre'. Key news items include: '1200 postazioni PC dismesse da Unipol Banca a disposizione delle scuole' (dated 12 novembre 2014), 'Progetti nazionali educazione stradale a.s. 2014-2015' (dated 12 novembre 2014), 'Ciclo di conferenze: "Il mondo nuovo dell'Antropocene: alleanza e conflitto fra uomo e natura"' (dated 12 novembre 2014), and 'Progetto "Eccellenza CLIL nel primo ciclo di istruzione"'. The right sidebar contains various logos and links, including 'IRSP', 'Ministero dell'Università e della Ricerca', 'FATTURA', 'TFA 2014', and 'BES (Bisogni Educativi Speciali)'.

BES – Bisogni Educativi Speciali

www.istruzioneer.it/bes/

Home - MUR - La Repubblica.it - Corriere della Sera - Il Resto Del Carlino - TUTTOSCUOLA - Dagepsi (CD-13.6) - ato rubinotto - Integrazione Alunni - Montepoggi - E.R.I.

Tematiche

- Contenuti stampa
- Impari Scolastici
- Utenti del sito
- Educazione
- Integrazione handicap e DSA
- Intercultura e alunni stranieri
- Scienze indole e sportive
- Altri in evidenza
- Euroscuola
- Famiglie e studenti
- Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori per la Scuola (FORAGS)
- Fornitura in rete/ARSA
- D.S. nazionali
- Docenti neoassunti
- Spazio provincia
- Intercultura degli adulti
- Materiali CPN
- Integrazione non statale
- Scuole non paritarie
- Scuole paritarie
- Legale e contrabbando
- Disseminati
- Calendario scolastico
- FAO calendario scolastico
- Istituti
- La privacy a scuola
- Orientamento
- Personale
- Docenti e ATA

BES – Bisogni Educativi Speciali

L'esperienza "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel ruolo suo in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva indica nei punti succedentemente il seguente: "L'area delle vulnerabilità scolastiche è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit: in ogni classe ci sarà almeno un alunno che presenta una situazione di speciale difficoltà per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'Ufficio dell'ateneo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accortezze in quanto a percorsi, intensità e durata delle modificazioni.

Nei settori che seguono sono stati raccolti materiali e documentazioni, sia prodotti dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sia da Enti esterni, che possono fornire alle istituzioni scolastiche e alle famiglie un supporto alla conoscenza dei vari problemi specifici sotto l'etichetta BES e all'individuazione di interventi didattico-pedagogici mirati ed efficaci, nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali: Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento, relativi per la formazione a.s. 2013-2014".

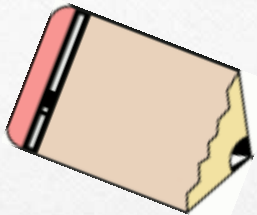
14:44 13/11/2014

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON RITARDO MENTALE

(Assemblea Generale dell'ONU, 1971)

1. Le persone con ritardo mentale hanno nella massima misura possibile, gli stessi diritti di tutti gli altri esseri umani.
2. Le persone con ritardo mentale hanno diritto ad appropriate cure mediche e terapie fisiche, nonché all'educazione, alla formazione, alla riabilitazione e alla consulenza, tali da essere messi in condizione di sviluppare le proprie abilità ed il massimo potenziale

**Sono diritti soltanto quelli che l'uomo può
esigere**



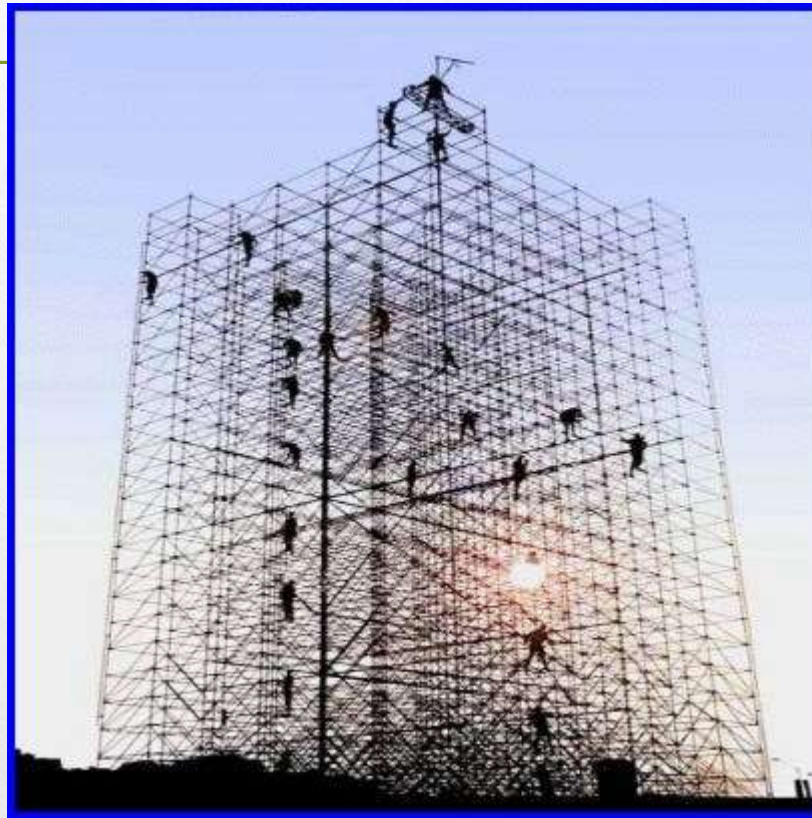
La regola d'oro

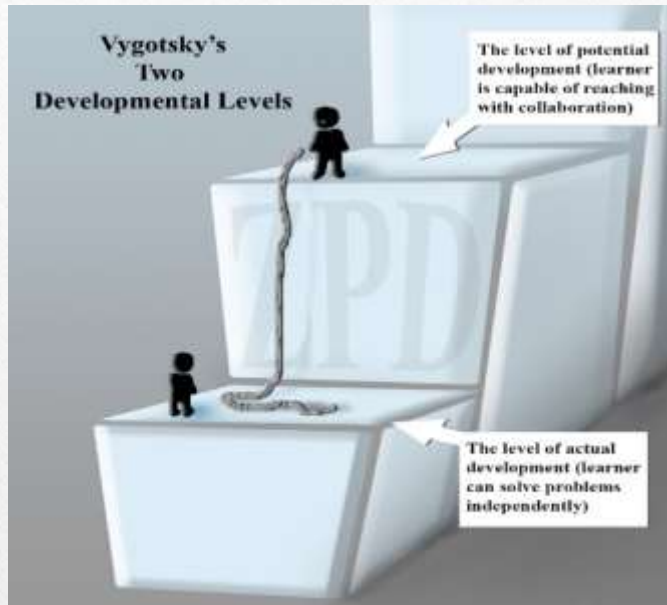
Occorre ricordare sempre che lo scopo primario nell'educazione dei bambini e dei ragazzi con disabilità è quello di sviluppare al massimo grado tutte le capacità di autonomia possibili.

Lo scopo finale dell'insegnante di sostegno è quello di rendersi inutile, cioè di consentire che l'alunno impari a fare da solo.

Ciò soprattutto in vista della vita adulta, in cui un continuo rapporto duale non sarà mai né possibile né auspicabile (e non soltanto per ragioni di costi).

Scaffolding





<http://birdiechamp.com/2010/03/29/the-zone/>

SVILUPPO PROSSIMALE

Ciascuna persona è diversa dalle altre ma ...

- Ci sono delle caratteristiche che si trovano più di frequente associate al ritardo mentale ed è su queste che possiamo basarci per fare un discorso generale, che comunque andrà sempre coniugato con il bambino/ragazzo reale che gli insegnanti hanno davanti. Grazie ad una costante collaborazione con la famiglia, con chi ha in carico l'alunno nella AUSL, con gli educatori e con gli altri insegnanti, occorre farsi un quadro esatto di come «funziona» l'alunno che abbiamo di fronte.



thecoachingcouch.blogspot.com

Capacità di attenzione

Dire di un allievo con D.I. «non riesce a stare attento»,
è come dire ad un paraplegico che non corre

Organizzare lo spazio di lavoro

- Un leggio può servire a tenere il lavoro davanti agli occhi dell'allievo, in modo da occupare il campo visivo diminuendo gli elementi distraenti



Accurata gestione del tempo

- Suddivisione del compito in unità brevi, alternate tra loro con momenti di pausa chiaramente stabiliti da una agenda visiva



<http://appliedbehavioralstrategies.wordpress.com/tag/tantrum/>

www.autismschedules.com





Semplici timer da cucina possono essere usati (sempre che il ticchettio non dia fastidio)



Clessidra “fai da te” con bottiglie di plastica www.iapht.unito.it



RENDERE VISIBILE IL TEMPO



Un aspetto particolare: l'attenzione congiunta

Le persone con autismo possono avere problemi con l'attenzione congiunta, problemi che possono non presentarsi con altri tipi di disabilità, anche se con ritardo mentale.

Si tratta della consapevolezza che due persone hanno di stare guardando la stessa cosa (triangolazione dello sguardo del bambino all'oggetto alla madre, ad es.)

CALIBRARE E PROGRAMMARE LE PAUSE



<http://www.projectgreenify.com/>



http://inaghschool.org/autism_unit.html

Lo spazio e attività di «decompressione»



<http://www.autismspot.com/blog/Vacation-Chair-Alternative-Strategy-%E2%80%9CTime-Out%E2%80%9D>



<http://www.pinterest.com/pin/539024649122542181/>



www.friendshipcircle.org



www.telegraph.co.uk



Fun peer interaction

article.wn.com



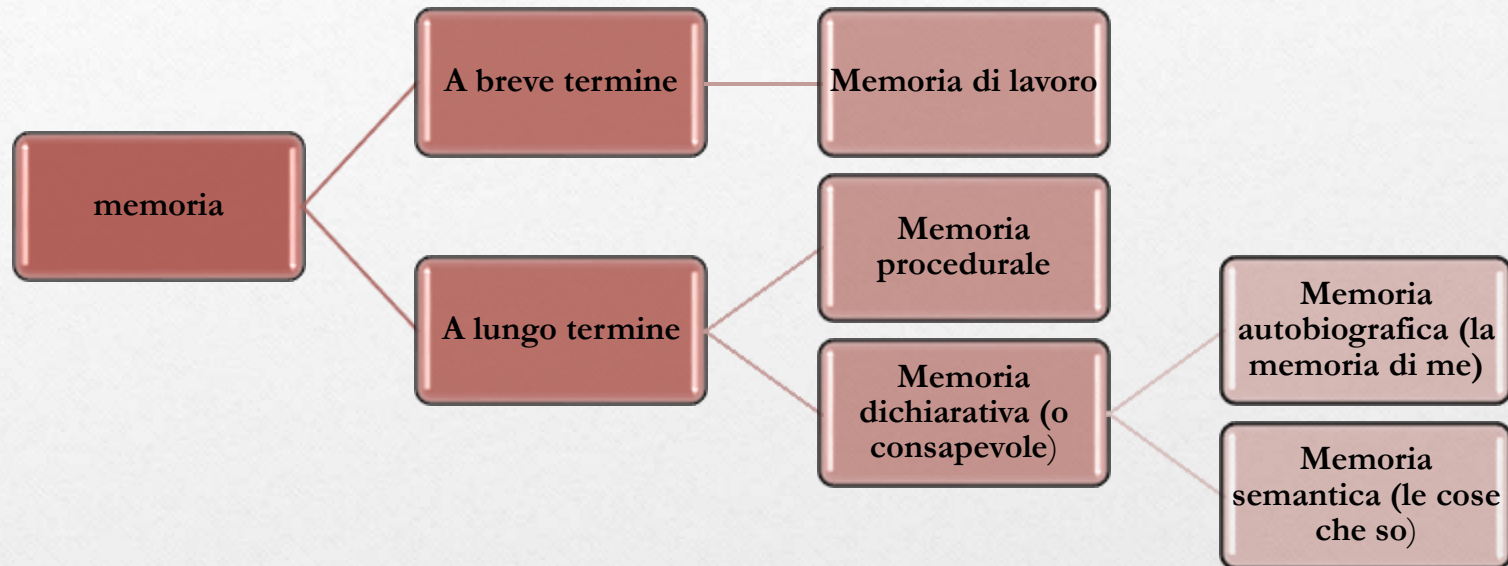
www.pinterest.com



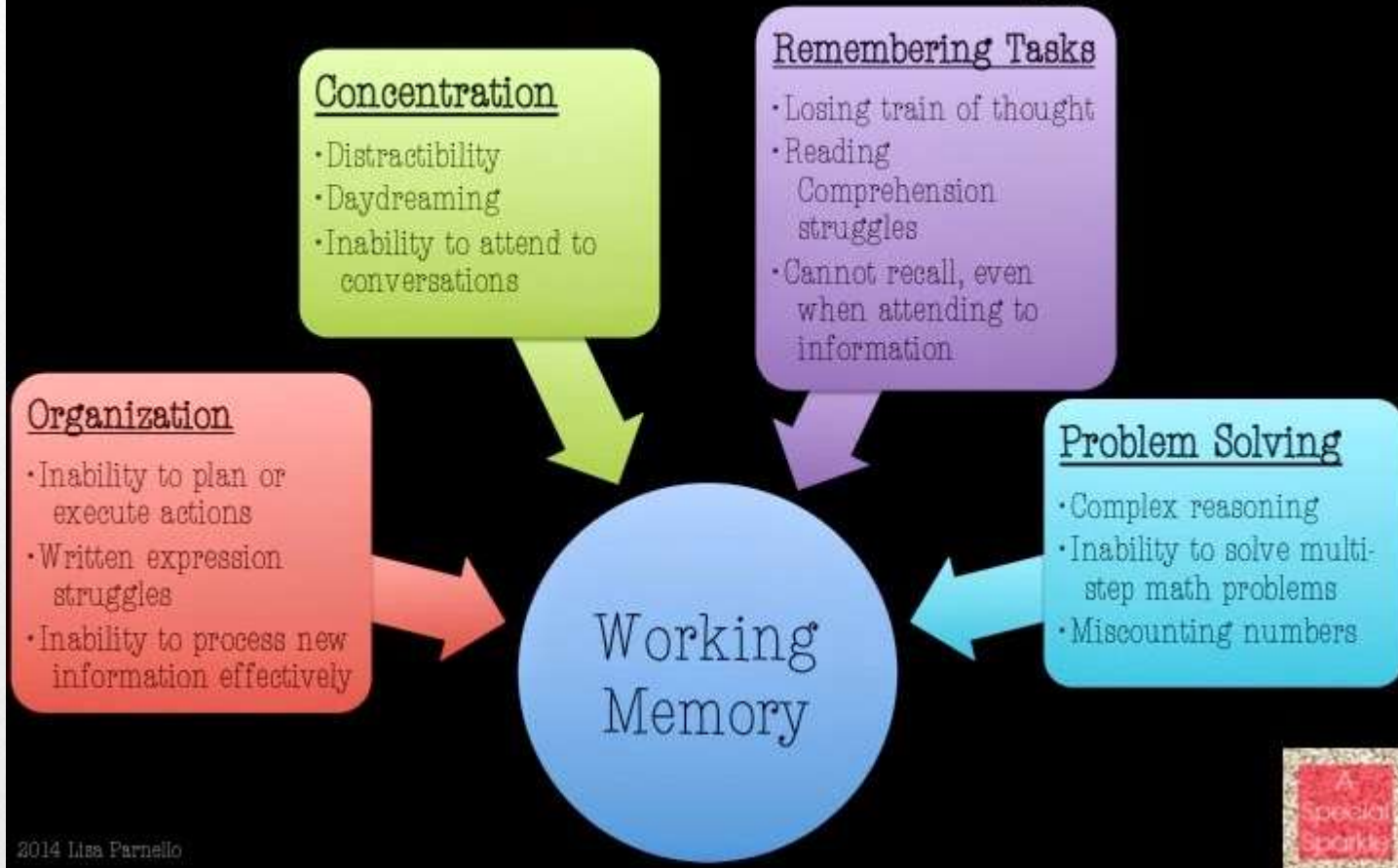
www.thenewstribune.com

Capacità di memoria

Molti tipi di memoria, tutti da costruire



Working Memory: A Misunderstood Struggle



Capacità comunicative e linguistiche

Fornire strumenti efficaci di comunicazione è il primo
essenziale passo per l'abilitazione

Diverse teorie sul linguaggio

ma alla scuola cosa serve effettivamente sapere?

Indicare/denominare

Chiedere per avere

Imitare

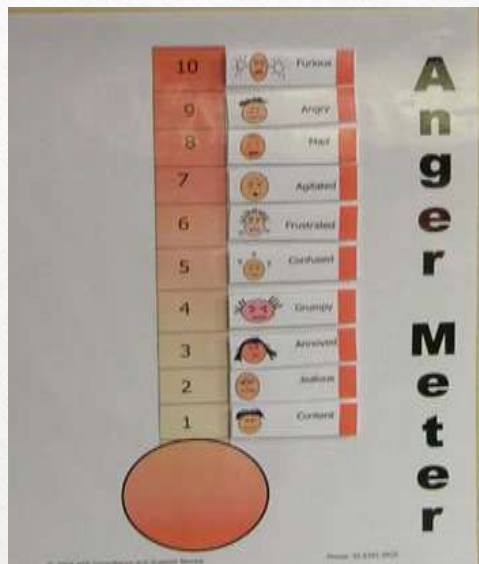
Rispondere a domande

Chiedere per sapere

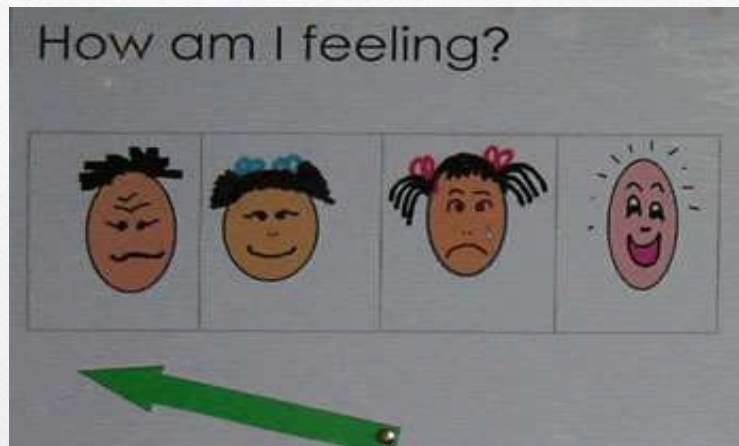
Bisogni essenziali

Chiedere aiuto

Esprimere sentimenti,
emozioni



<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>



<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>

**Consapevolezza/comunicazione
dei sentimenti e degli stati
d'animo**

Capacità di trasferire conoscenze, di generalizzare e astrarre

Il concetto è ciò che rimane uguale quando tutto il resto cambia

I concetti non si insegnano: i concetti si costruiscono

PENSIERO CONCRETO

- Il pensiero si costruisce attraverso l'azione del corpo (di tutto il corpo e delle mani in modo



www.sportengland.org



www.sutton.gov.uk

Il pensiero concreto è un pensiero molto potente se si sa come utilizzarlo al meglio



Ad uno studente con disabilità intellettiva non si può insegnare a ordinare un contenitore di bevande dandogli spiegazioni a voce o scritte.

Occorre un supporto visivo organizzato che gli consenta di avere sott'occhio sempre cosa va messo e dove

Per essere efficace, l'insegnamento ad un allievo con disabilità intellettiva deve essere:





<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



<http://teachinglearnerswithmultipleneeds.blogspot.it/2011/12/fine-motor-work-boxes.html>



<http://adictesalautonomia.blogspot.it/2011/09/eacch-classificar-objectes.html>



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>

“Le funzioni prima si formano nel collettivo, nella forma di relazioni tra bambini e così diventano funzioni mentali per l’individuo” (Vygotskij, 1934).

Ma attenzione. Ci sono bambini gravemente compromessi per i quali apprendere è frutto di intenso lavoro specialistico, bambini che non imparano da soli né dagli altri se non guidati da adulti competenti

«Tra i vari tipi di transfer possibili due sembrano essere particolarmente rilevanti:

a) il transfer laterale e verticale: laterale quando il ragazzo riesce ad applicare l'abilità appresa anche in contesti simili a quello nel quale ha appreso quella determinata abilità e verticale quando il ragazzo riesce ad applicare la strategia appresa in contesti molto diversi con gradi di complessità maggiori rispetto a quello di partenza (Gagnè, 1970);

b) il transfer vicino e lontano: questo avviene a seconda della distanza tra la situazione apprenditiva di partenza e quella nella quale viene applicata l'abilità appresa: più si percepisce lontana la nuova situazione e più diventa difficile il trasferimento dell'abilità nel nuovo contesto (Campione e Brown, 1987)»

Lidio Miato

http://www.iprase.tn.it/alfresco/questDownload/direct/workspace/SpacesStore/ffd6752e-0b92-4bd3-a39c-49d22fa9e5a1/Teoria_Vygotskij.pdf

manipolare

rappresentare

astrarre



<http://autismtank.blogspot.ca/>

Uso delle preposizioni nel pensiero concreto

Problemi di motivazione e

problemi nelle relazioni
sociali e nella gestione delle
emozioni e dei sentimenti

Preparare la transizione

A diventar grandi si inizia da piccoli

<http://www.themeasuredmom.com/wp-content/uploads/2013/03/Letter-T-math-3-the-measured-mom.jpg>



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



http://autismtank.blogspot.it/2013_07_01_archive.html



**MODELLARE
L'AZIONE**

<http://allisonspeechpeeps.blogspot.it/2013/03/teaching-following-directions.html>



**SIMULARE L'AZIONE
USANDO
RAPPRESENTAZIONI
MOLTO VICINE ALLA
REALTA'**



<http://media-cache-ak0.pinimg.com/originals/86/48/1e/86481e4463af479ea5094200e50b4b64.jpg>

LE FOTO POSSONO
ESSERE DI GRANDE
AIUTO MA ...

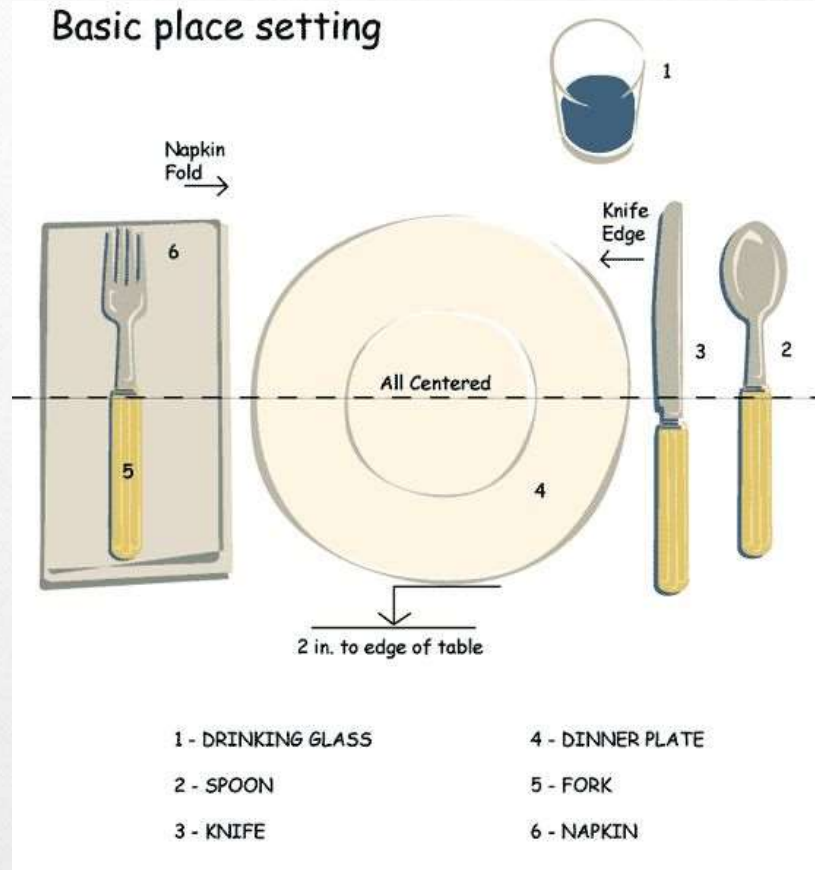
LA RIGIDITA' DI PENSIERO
POTREBBE PORTARE I
RAGAZZI CON DISABILITA'
INTELLETTIVA A NON
RICONOSCERE OGGETTI
SIMILI MA DIVERSI DA
QUELLI DELLE FOTO
USARE FOTO DIVERSE E
POI PASSARE AI DISEGNI



Anche il lavoro con gli oggetti reali ha un limite potente di cui dobbiamo essere consapevoli

Aver imparato a chiudere e ad aprire tutti questi lucchetti NON significa che l'alunno sappia aprire e chiudere UN QUALSIASI lucchetto

Basic place setting



<http://www.pinterest.com/pin/184999497169465725/>



**Insegnare ed
apprendere sono
attività che durano
per tutto il corso
della vita-
Per tutti.
Per le persone con
disabilità
intellettiva, di più, di
più, di più.**

La risposta: strutturare l'insegnamento (e l'apprendimento)



Evitare le distrazioni

Semplificare l'ambiente
percettivo

In primo luogo
dobbiamo:

“Contenere” l'alunno
dandogli limiti chiari

Fornirgli le informazioni
essenziali

Strutturare lo spazio

dell'alunno con
D.I.

- La sua postazione di lavoro
- Il suo spazio di scarico

di tutti

- L'organizzazione della classe
- Gli altri spazi (la palestra, la mensa, il giardino, ...)

gli spostamenti

- Andare da un posto ad un altro

<http://noscomunicamosdiferente.blogspot.it>



<http://amusingfeed.com/repurpose-old-baby-cribs/>



<http://momitforward.com/back-school-preparation-child-special-needs>

La postazione dell'alunno con autismo secondo la Division TEACCH



Guardare la televisione: come favorire il fatto che si stia seduti senza saltare in giro? Questa proposta «al drive in» esemplifica una soluzione tanto semplice quanto geniale e ad alta probabilità di riuscita. Se vogliamo contenerli ... diamo loro dei contenitori



<http://www.aspecialsparkle.com/>



Una possibile
soluzione per definire
qual è il «posto»
entro cui bisogna
stare



Non serve molto per rendere «isolata» una postazione di lavoro quando serve: un cartone ripiegato in tre lati, che può essere richiuso e riposto quando non serve

<http://www.marthastewart.com/>



<http://polkadotkinders.blogspot.it/>

Far sedere
ordinatamente
diversi alunni
ad uno stesso
tavolo: a
ciascuno il suo
posto



www.buzzfeed.com

Lo spazio è anche:

Distanza tra le cose

Distanza tra l'alunno e le cose

Distanza tra i corpi

Lo spazio di “scarico”



http://inaghschool.org/autism_unit.html



<http://mtskids.com/greenville/>

<http://www.pinterest.com/pin/371476669239175597>





<http://www.buzzfeed.com/>

L'angolo in cui ci si prende un momento di pausa può anche essere «a tema» per allettare i ragazzi e far capire che non è uno spazio punitivo. Questo è un angolo a tema campeggio



<http://www.buzzfeed.com/>

Mentre questo è a
tema «albero di mele»
o relax in campagna



<http://www.buzzfeed.com/>

Anche il tema «Tè nel deserto» può essere interessante



Lo spazio come rapporto tra corpi



Kansas Center for Autism
Research



Strutturare lo spazio: come mettersi in fila?



Organizzare gli spostamenti (aumentando l'autonomia)



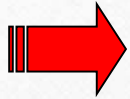
<http://considerateclassroom.blogspot.it>

Creare lo spazio dove non c'è



Scaletta per arrampicarsi e dondolo da appendere nel vano di una porta (rispettano condizioni sicurezza)

<http://funandfunction.com>

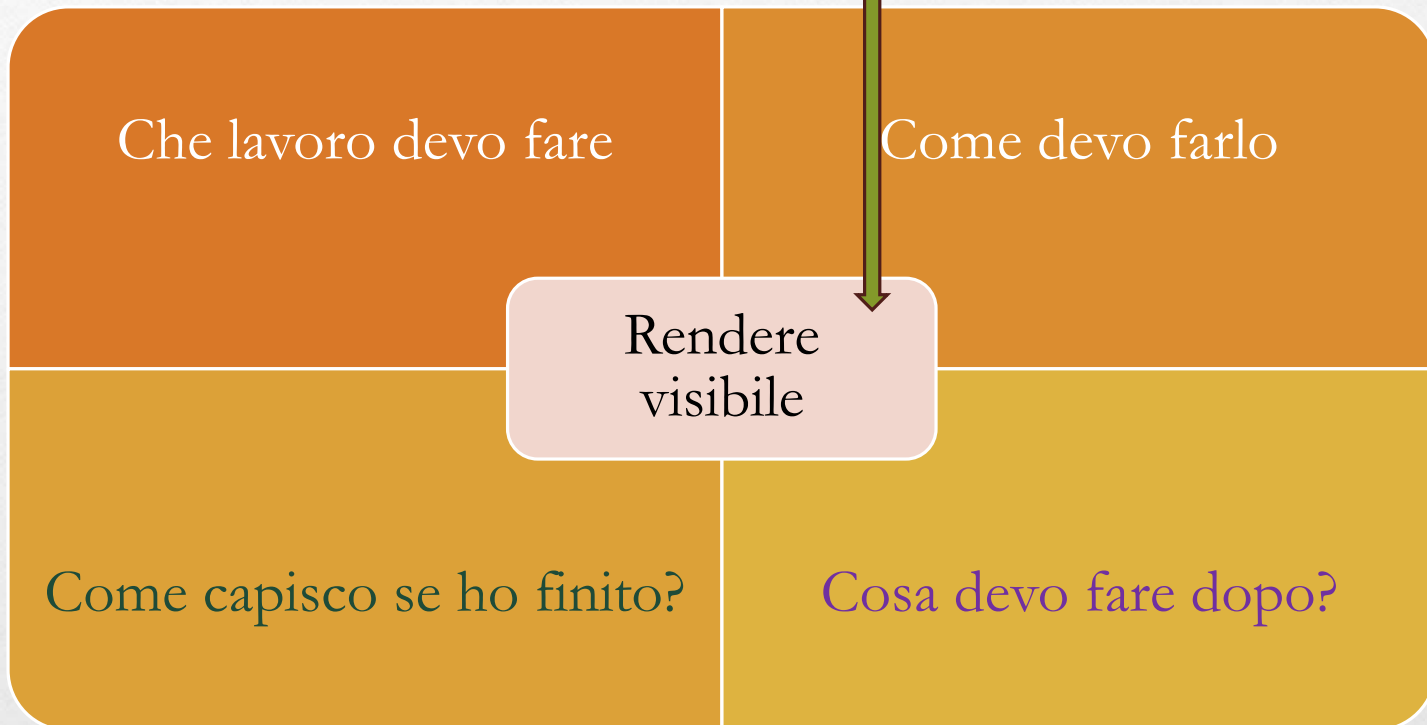


Lo “*spazio dedicato*” di cui stiamo parlando non sarà in alcun modo uno spazio “*a-parle*” ma dovrà essere aperto alla frequentazione dei compagni, in modi e tempi specificamente programmati.

Va posta attenzione al fatto che lo “*spazio dedicato*” non diventi luogo e strumento di esclusione; se è infatti vero quanto detto in ordine bisogni speciali dei bambini autistici è altrettanto vero che essi devono imparare anche e soprattutto a stare con gli altri, a vivere nei luoghi comuni e a fruire, per quanto possibile e senza sofferenza, del rapporto con i compagni.



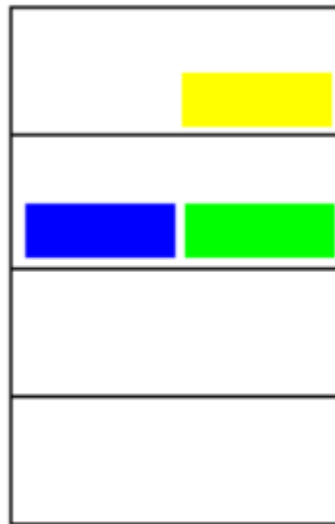
La strutturazione della postazione deve



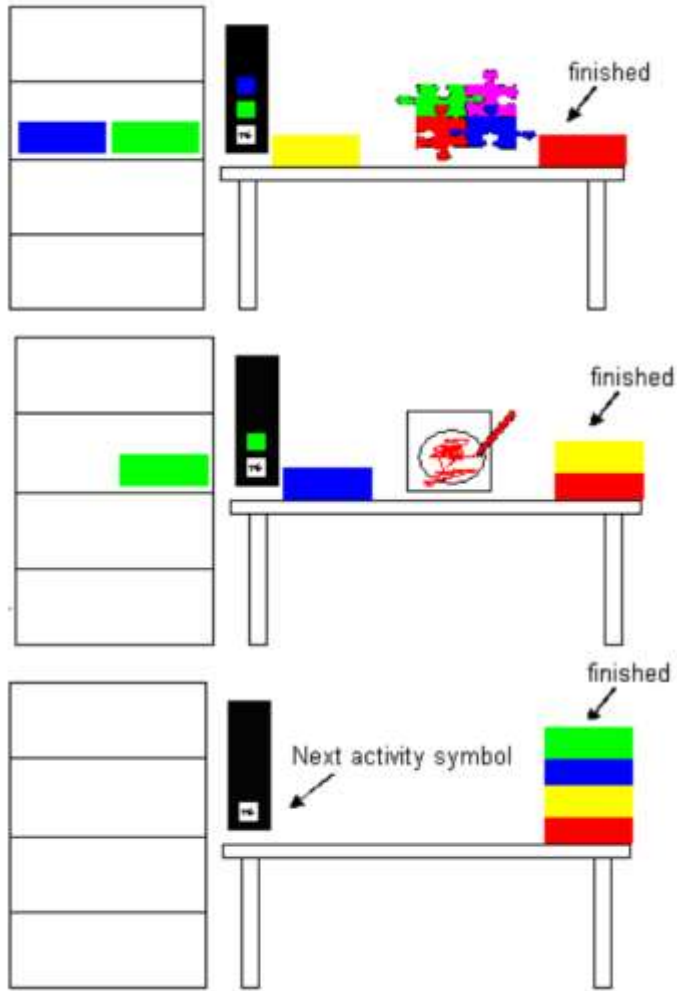
trays containing work



work timetable

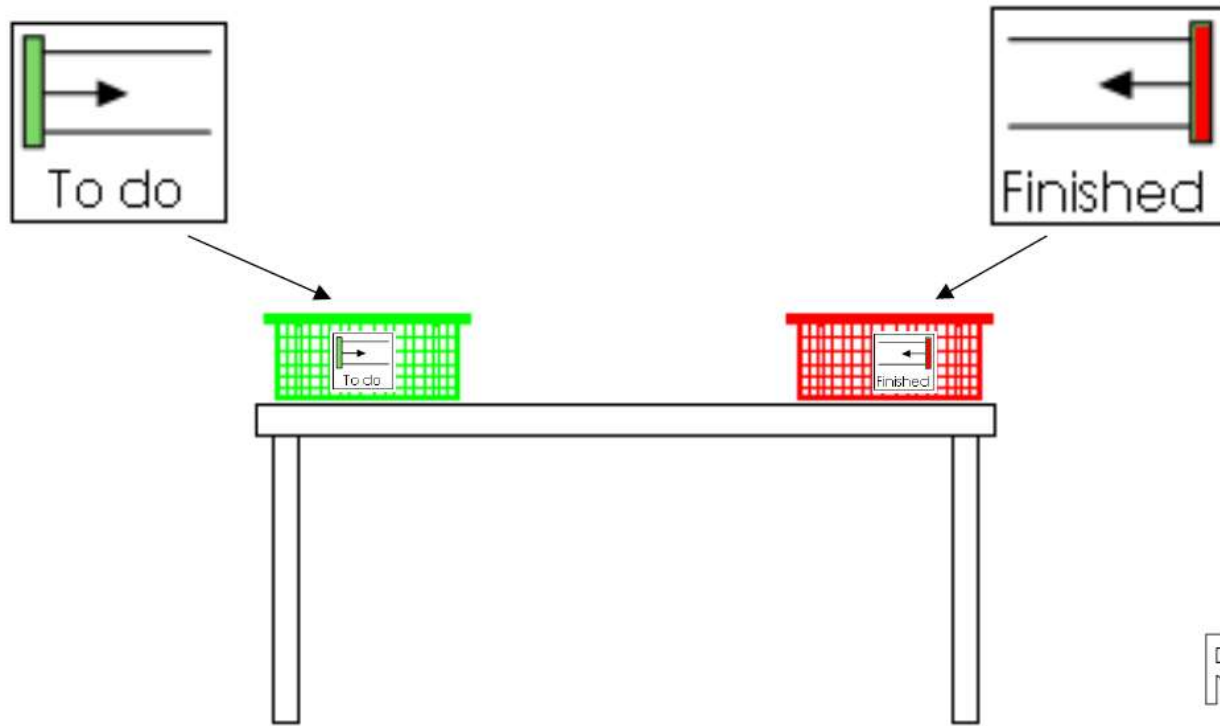


Division TEACCH



Division TEACCH

Division TEACCH



Attenzione!

- La strutturazione sinistra/destra (compiti da fare/compiti fatti) non ha niente di esoterico: è una convenzione per essere sicuri che tutti gli adulti predispongano il lavoro per il ragazzo con autismo sempre allo stesso modo, senza bisogno di ulteriori accordi e senza che ad ogni passaggio l'alunno si trovi di fronte a organizzazioni diverse

L'organizzazione D/S cambia quando l'alunno è in grado di muoversi e organizzarsi seguendo l'ordine di un codice colore



<http://forums.atozteacherstuff.com/showthread.php?p=1185263>

La strutturazione dell'ambiente deve inoltre
fornire quanto serve per:



Chiedere

Dire basta

Ricordare le
regole

Pronto intervento



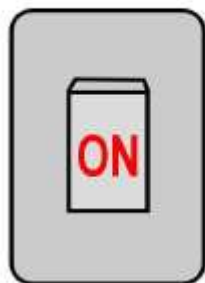
SILENZIO!

Pronto intervento



**ANDIAMO
IN
CLASSE**

Pronto intervento



**ACCENDIAMO
IL COMPUTER**

NON URLARE



VOGLIO LE CARAMELLE



SI



NO



HO MAL DI PANCIA



Pronto intervento



**HAI
MAL DI
GOLA?**

Pronto intervento



**LEGGIAMO
UNA
STORIA!**

Attività di formazione e ricerca scuole di Modena

I want



big wheel



golf



trampoline



bubble blower



sand and water table



sidewalk chalk

www.milestones.org

Strutturare il pasto: cosa devo fare quando e come faccio a chiedere quello che voglio







www.communicationaatoz.net











1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

yes _____ no

I want...

pencil 	crayons 	glue 	scissors 	bathroom 	STOP 
---	--	---	--	---	---

 orange	 black	 yellow	 green	 red	 blue	 brown	 purple
---	--	---	--	---	---	--	---

www.bellaonline.com

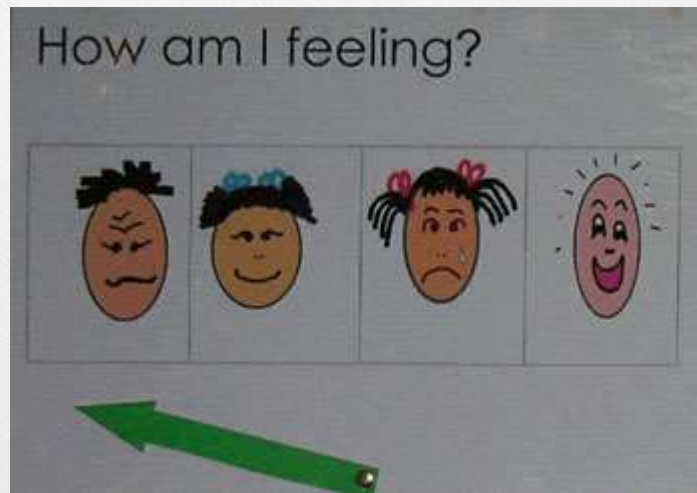
Mi piace, non mi piace



<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>

Come mi sento?

<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>





Storing
Magnetic Letters

Tenere in ordine, in vista, a disposizione. Riordinare



<http://www.pinterest.com/pin/371476669239175487/>

Il portafoulevard di Ikea
può essere un ottimo
«ordinatore» per il
materiale scolastico

www.buzzfeed.com





www.buzzfeed.com

Un portabottiglie e dei bicchieri di plastica possono formare un utilissimo espositore



www.ehow.com



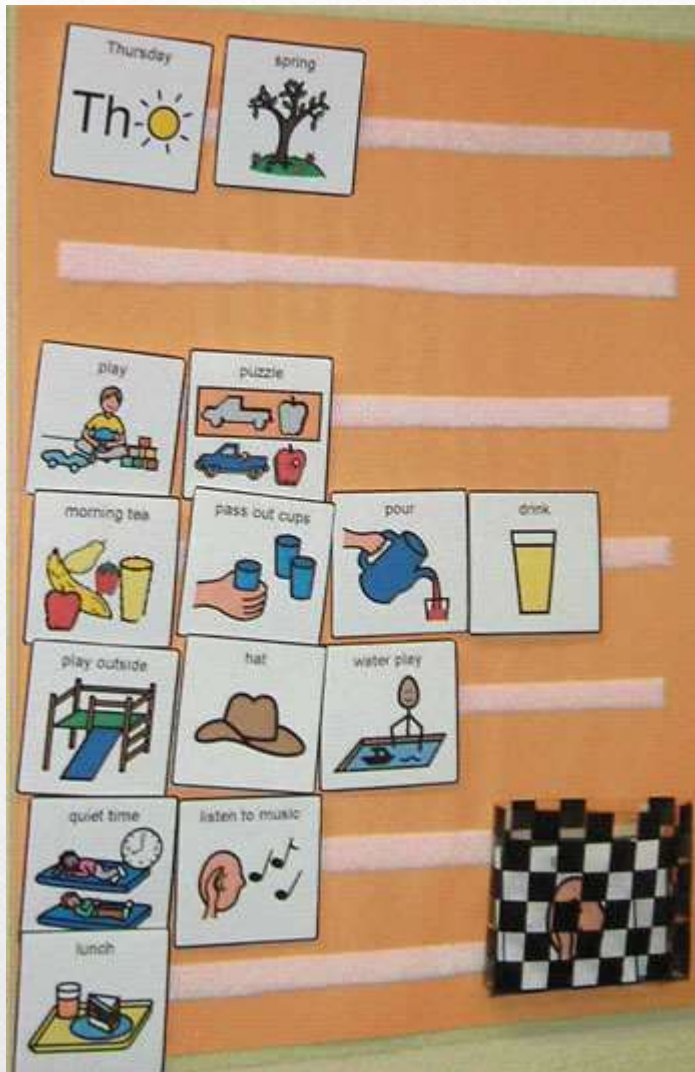
<https://kidtimes.wordpress.com>

Insegnare a scegliere, concedere di scegliere



La scelta su cosa fare nel tempo libero

<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>



<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>

Strutturare il tempo



Un planning settimanale per un alunno grande

Rendere visibile (e udibile) il tempo come durata



I timer da cucina



Le clessidre



Clessidra ad acqua «fatta in casa»
www.iapht.unito.it



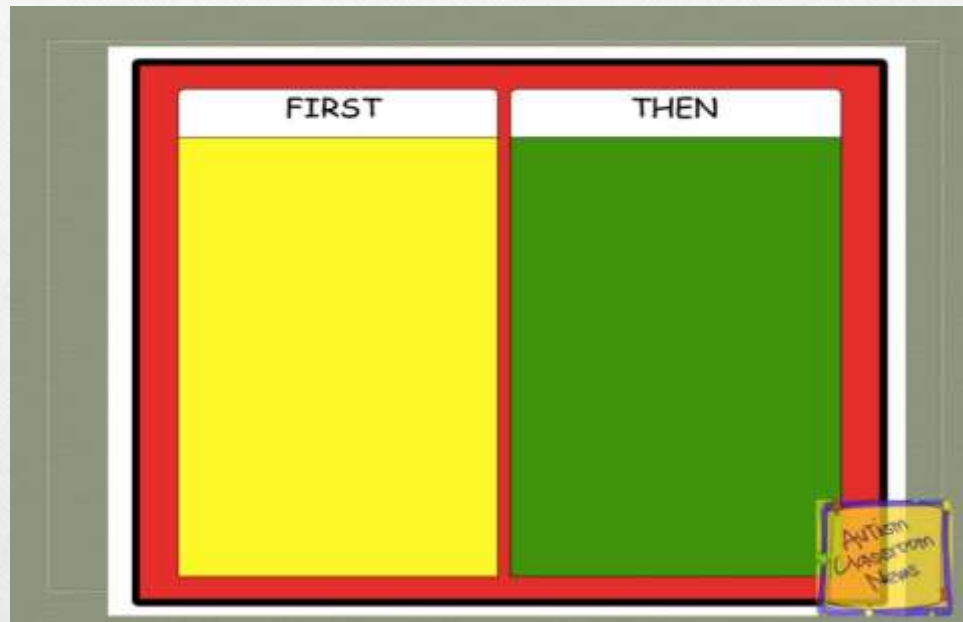
Timer liquidi
Durano circa un
minuto e
costano 7 dollari

<http://www.nationalautismresources.com/liquid-motion-bubbler.html>

Il tempo tra i tempi: insegnare ad attendere

- <http://www.youtube.com/watch?v=zSjiHwSE47U>
- <http://www.youtube.com/watch?v=D3fpBJV2jtA>
- <http://autismcollege.com/blog/2011/04/22/video-tip-teaching-your-child-with-autism-to-wait/>

Rendere visibile il tempo come successione (prima/dopo)



www.autismclassroomnews.com



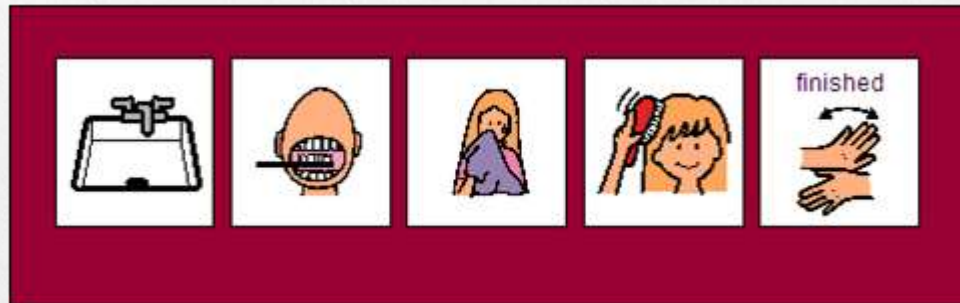
www.autismclassroomnews.com

First / Then



<http://appliedbehavioralstrategies.wordpress.com/tag/tantrum/>

Strutturare il tempo come successione: le routine



www.nwresd.k12.or.us



wake up



brush teeth



wash face



get dressed



go to school

library



car



Dairy Queen



home



www.nwresd.k12.or.us

car



library



home



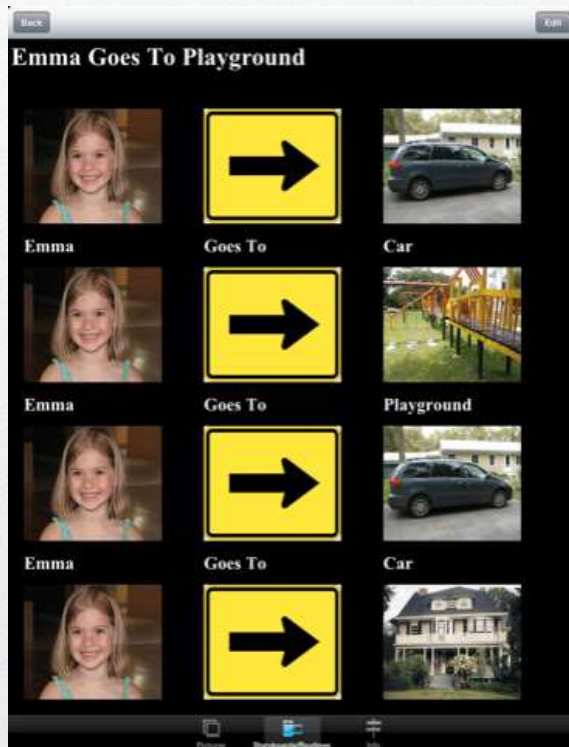
video



finished



Rendere visibile il tempo come «cosa accade in esso»



- <http://www.gadgetsdna.com/10-revolutionary-ipad-apps-to-help-autistic-children/5522/>
- Soluzioni iper-tecnologiche

Problemi di attenzione

- Semplificazione del campo percettivo
(visivo e uditivo, innanzi tutto)

Il piano di lavoro deve essere sgombro e presentare soltanto l'attività da svolgere

L'attività deve essere chiaramente connotata e predisposta in modo da focalizzare lo sguardo

L'insegnante deve parlare poco, dire le cose essenziali (Montessori) e con chiarezza, con un tono di voce né troppo alto né troppo basso

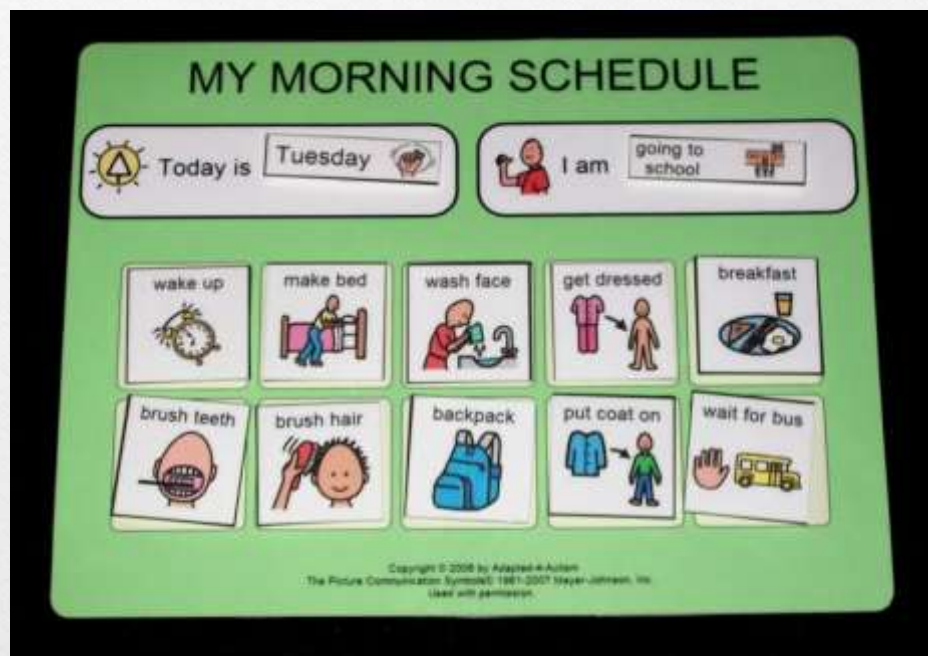
Le consegne devono essere date sempre allo stesso modo



<http://atendiendonecesidades.blogspot.com.es/2012/11/material-teacch-y-otras-ideas.html>











Soluzioni fai-da-te (bassa tecnologia)


www.cafemom.com





www.autismschedules.com

Today's Schedule

 art	 science	1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
 music group	 lunch	2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
 break	 English	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
 geography	 gym	4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
 swimming	 multimedia class	5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

 Start over

 Clear checks

 Review

Ann Marie





www.mayer-johnson.com



www.nwresd.k12.or.us





Anche i più grandi o «funzionanti» hanno bisogno di aiuti visivi

<http://forums.atozteacherstuff.com/showthread.php?p=1185263>

Con una buona strutturazione anche
i lavori domestici diventano facili

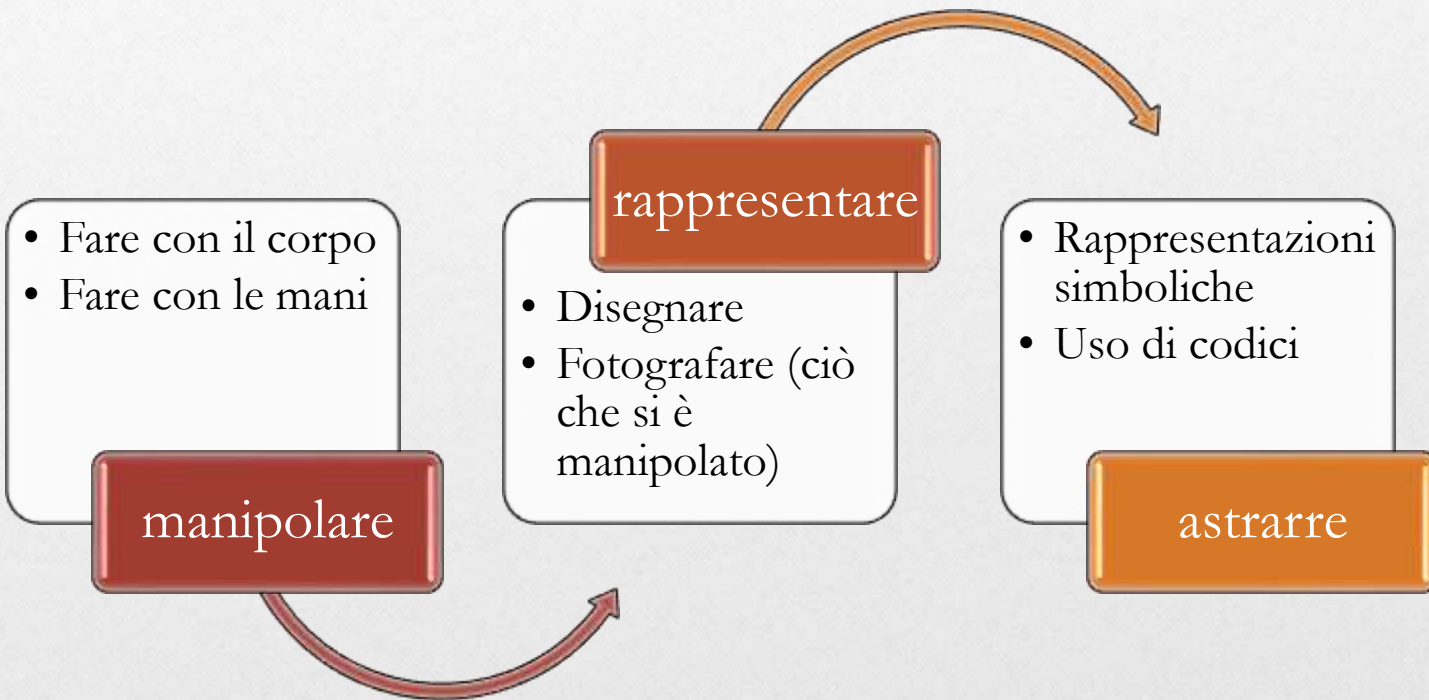


Play Routine for Pretending to Wash Dishes



www.autismclassroomnews.com

Strutturare le attività 1



Strutturare le attività 2



Strutturare le attività 3

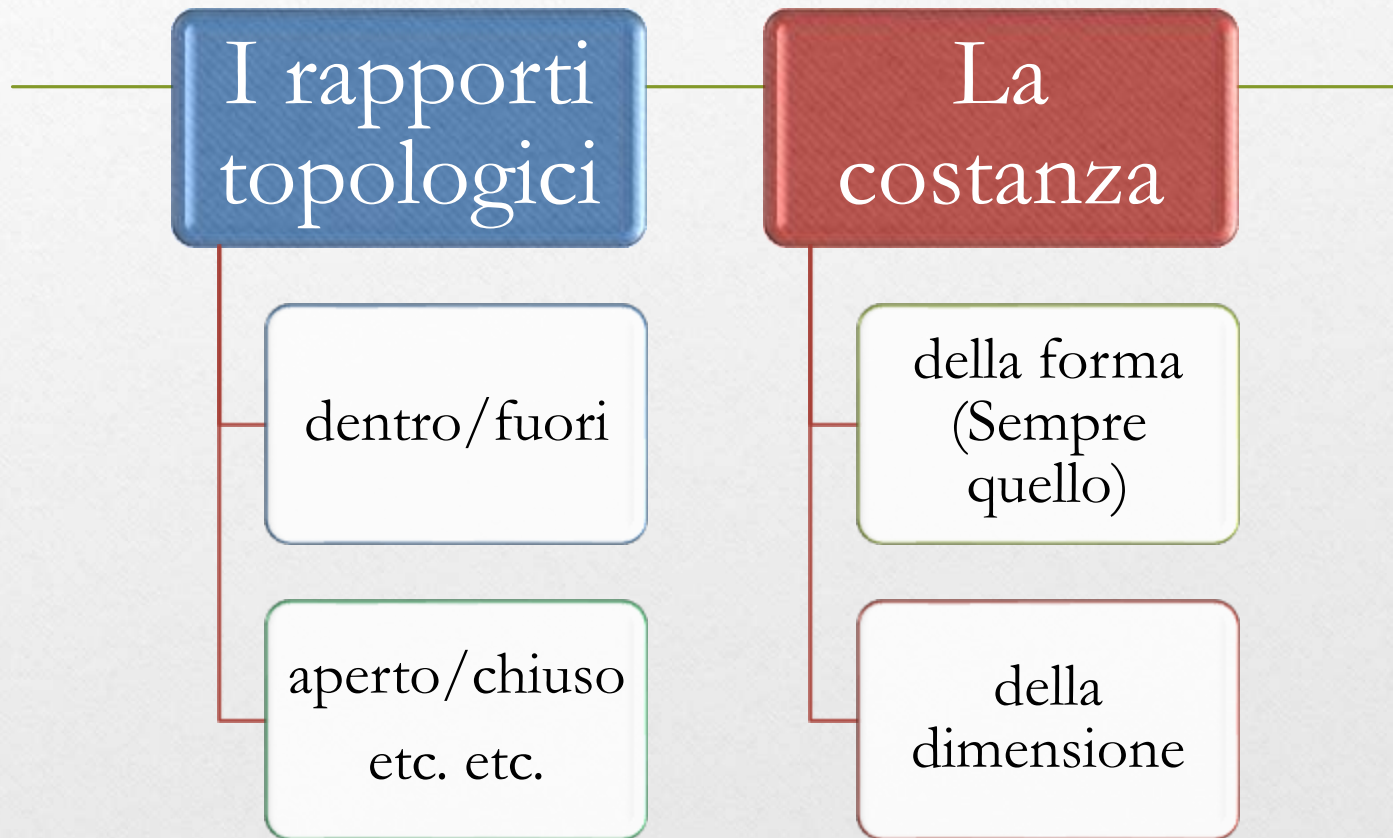
attenzione

- Attenzione congiunta
- Attenzione focalizzata
- Attenzione distribuita

memoria

- A breve termine o di lavoro
- A lungo termine o permanente
- Memoria procedurale o sequenziale

Strutturare le attività 4





<http://www.toddlerapproved.com/>

1) Allenare la memoria

2) modificare le strutture percettive e i giochi

Un memory «fai-da-te» con piatti di carta e impronte (infinite varianti possibili, comprese le impronte di oggetti o verdure o frutta con diversi colori)

Strutturare le attività 5

La permanenza dell'oggetto

La conservazione della quantità

Causa/effetto

Strutturare il materiale di lavoro

Una corretta strutturazione è la base del successo con i ragazzi con
disabilità intellettiva

Occorre moltissimo materiale utilizzabile in brevissime unità di
lavoro

Plastificate, plastificate, plastificate



Strutturare correttamente

- es. per lavorare con i pon pon (materiale leggero e volatile) va bene incollare una striscia magnetica e poi usare per il lavoro una base ferrosa (ad es. materiale da cucina) vedi slide seguente



<http://www.thestay-at-home-momsurvivalguide.com/p/toddler-activities.html>

Questo esempio va bene se ...

- Lo stampo da muffin in metallo va bene per i pon pon con base magnetica.
- Ma per avviare correttamente l'esercizio i pon pon devono essere tutti in un contenitore e dentro ciascuno spazio ci deve essere già il primo pon pon



<http://www.prekinders.com/finemotor/finemotor7.jpg>

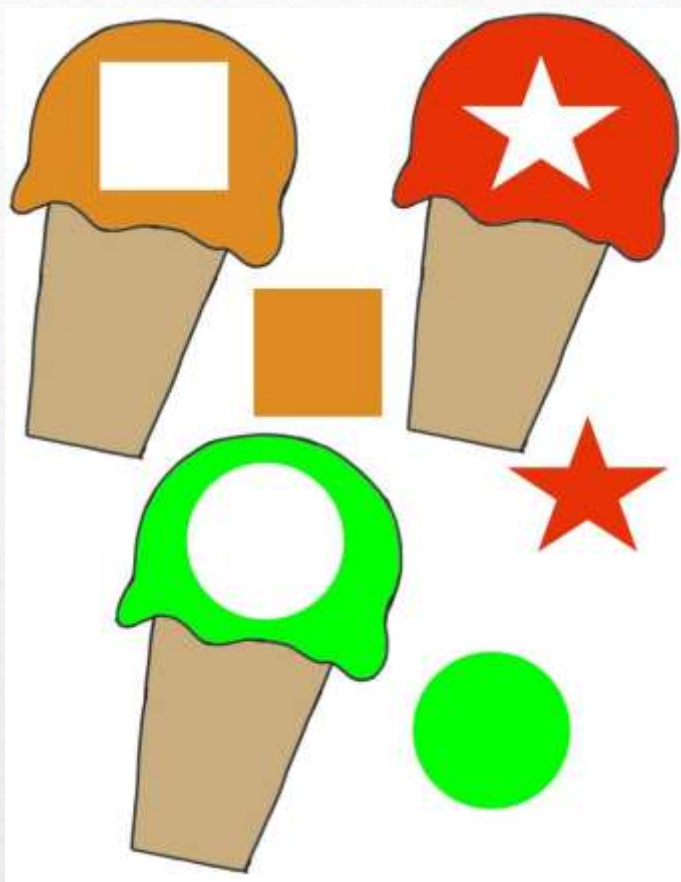
Per un bambino con autismo va bene soltanto se in ogni spazio va un pon pon e uno solo e il colore dei pon pon è indifferente.

Allora sarebbe meglio usare all'inizio pon pon di un solo colore





- Esempio non autocorrettivo: le palle e i buchi hanno tutti le stesse dimensioni e il bambino può inserire la palla del colore sbagliato.
- OCCORRE STRUTTURARE IL COMPITO IN MODO DA EVITARE GLI ERRORI
- Questo tipo di organizzazione può andare bene per bambini già esperti



<http://www.scribd.com/>

- Questa attività prevede non soltanto colori diversi ma anche forme diverse. E' «senza errori» perché in ciascun tassello entra soltanto la forma giusta



<http://www.amandathevirtuouswife.com/>

Fin dove devo
tirare la carta
igienica per
evitare inutili
sprechi?
Ecco la
strutturazione
appropriata

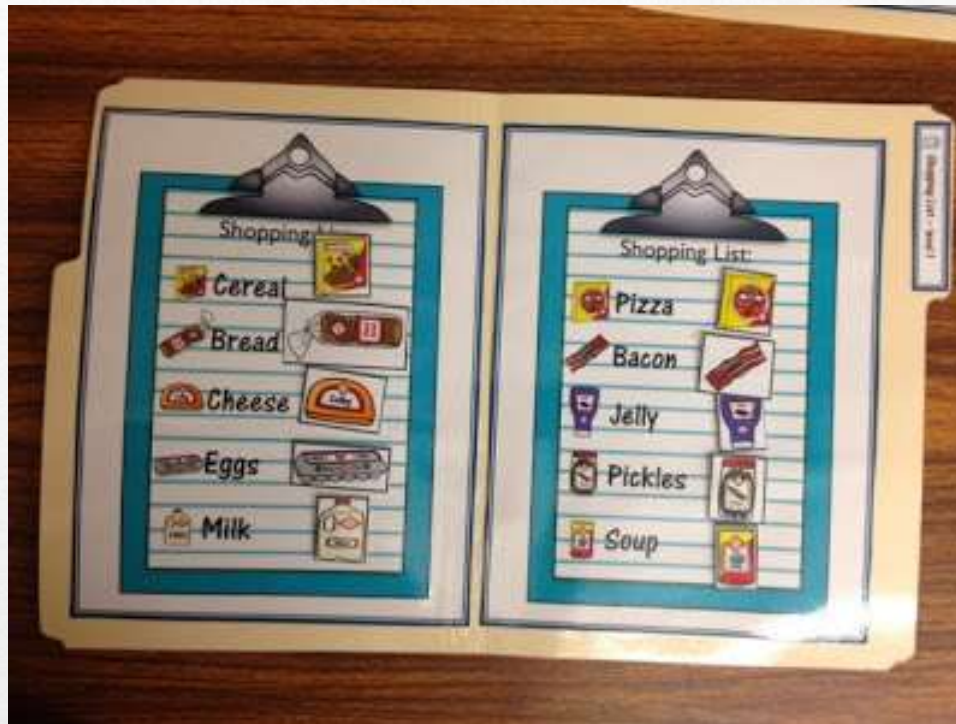


<http://breezyspecialed.blogspot.it/>

Simulare in classe gli scaffali di una drogheria per imparare ad acquistare ma anche a sistemare i prodotti.

Obiettivo di autonomia personale il primo e di avviamento al lavoro il secondo

<http://breezyspecialed.blogspot.it/>



Organizzare visivamente la lista della spesa

<http://breezyspecialed.blogspot.it/>



Su fogli di carta colorata formato A3 si fotocopiano l'impronta del piatto, del tovagliolo, del bicchiere e delle posate per esercitarsi ad apparecchiare la tavola

<http://breezyspecialed.blogspot.it/>



Imparare ad avvolgere un panino nella carta velina (in preparazione di un lavoro nel fast food)

<http://theautismhelper.com/>



Comporre un sacchetto con oggetti da toeletta (per il lavoro ma anche come autonomia personale)

Variabilità percettiva

- Ogni apprendimento deve essere ripetuto moltissime volte con materiali diversi, presentazioni diverse, colori diversi, procedure diverse, strutturazioni diverse, perché noi non addestriamo ad eseguire quel singolo esercizio (apprendimento inerte) ma miriamo all'apprendimento e alla formazione dei concetti

Il materiale strutturato

deve essere

- Autoesplicativo (cosa devo fare, come devo fare)
- Non consentire l'errore
- Autolimitativo (quanto inizia quando finisce)

Strutturare il materiale di lavoro

- **Gettoni colorati per abbinamenti di colore**
- **Forme geometriche**



<http://www.monthome.com/sensorial.htm>



DIMENSIONI

PIU' RUVIDO



<http://www.monthome.com/sensorial.htm>

Il materiale tattile



www.flaghouse.com

Comunicare le emozioni



Dove metto ...

- ... i piedi?



- ... le mani?



Strutturare le attività

- Corso di aggiornamento scuole di Rimini

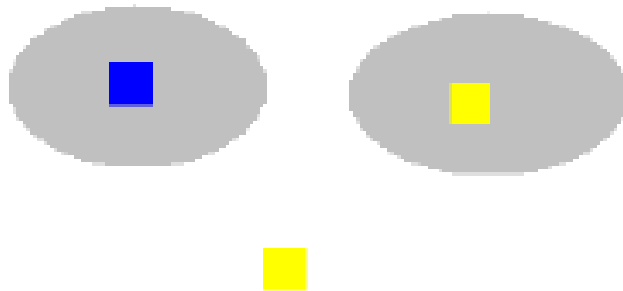
**OBIETTIVO: ABBINARE UN
OGGETTO AD UNO UGUALE DELLO
STESSO COLORE.**

L'aiuto sarà fisico inizialmente, e andrà gradualmente scemando quando Mario mostrerà di riuscire ad essere autonomo nell'eseguire la consegna.



OBIETTIVO: ABBINARE UN
OGGETTO AD UNO UGUALE DELLO
STESSO COLORE CON UN
ELEMENTO DISTRATTORE
PRESENTE.

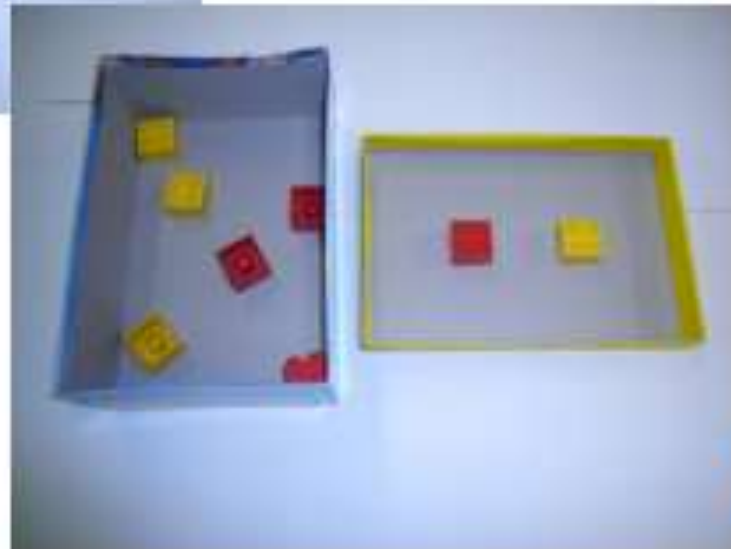
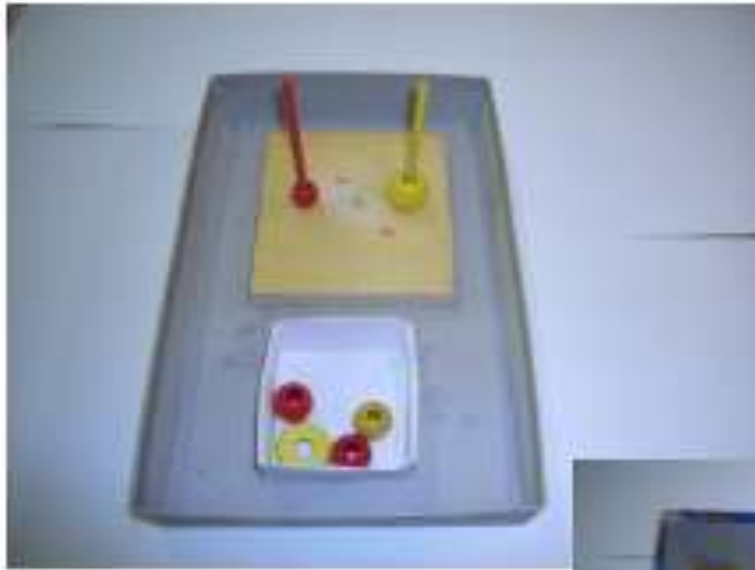
Possiamo
aumentare la
richiesta

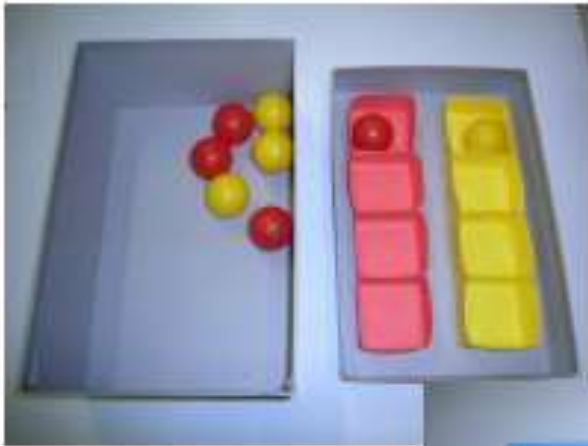


- Aumentando gli
oggetti da
abbinare
- Aumentando i
distrattori.

OBIETTIVO: GENERALIZZARE LA
DISCRIMINAZIONE DI GIALLO E ROSSO.







OBIETTIVO: GENERALIZZARE LA DISCRIMINAZIONE DI VARI COLORI



OBIETTIVI: DISCRIMINARE OGGETTI
COLORATI DI USO COMUNE IN BASE AL
COLORE



Scatola tattile

20/05/10

Osservazione:

Mario cerca continuamente stimoli tattili, è uno dei maggiori interessi.

Costruiamo una scatola tattile per strutturare e finalizzare la sua azione rivolta a diversi materiali.



OBIETTIVO: TROVARE ALL'INTERNO DELLA SCATOLA L'OGGETTO UGUALE.

L'aiuto è inizialmente fisico per insegnare al bambino a prendere l'oggetto dentro la scatola e portarlo fuori.

Successivamente dentro la scatola potremo aggiungere un oggetto distrattore.



**OBIETTIVO:
TROVARE ALL'INTERNO DELLA
SCATOLA L'OGGETTO UGUALE
OSSERVANDO UNA FOTO.**



OBIETTIVO:
TROVARE ALL'INTERNO DELLA
SCATOLA LA SUPERFICIE UGUALE,
DISCRIMINANDO TRA LISCIO-RUVIDO

20/05/10

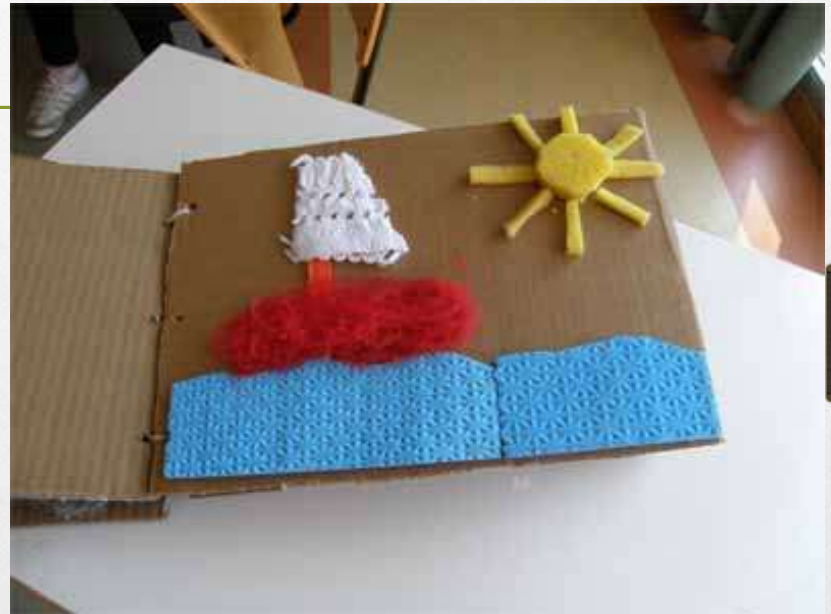
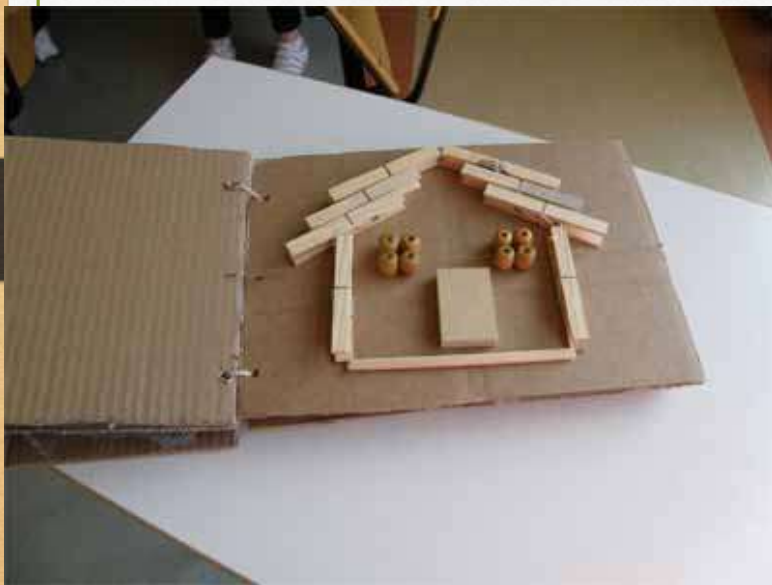


ALTRE ATTIVITÀ CHE FAVORISCONO LA
DISCRIMINAZIONE TATTILE

20/05/10



Il libro tattile





Apparecchiare la tavola e riordinare l'astuccio



I vassoi dei colori



www.ocslp.org



Strutturare le attività in palestra



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



Seguire gli interessi
dell'allievo



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



ORIENTAMENTO AL LAVORO: NON E' MAI TROPPO PRESTO



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



Per ora ci fermiamo qui

Buon lavoro a tutti voi.

Graziella Roda